

PROPOSTA DI SOGGIORNO RESIDENZIALE

DEDICATA AI GRUPPI C.A.I. O GRUPPI ORGANIZZATI

PRESSO IL RIFUGIO G.E.A.T. VAL GRAVIO CAI TORINO

QUATTRO GIORNI NEL PARCO

“SULLE TRACCE DEL LUPO” TRA MUSICA E SILENZIO

Nel Parco Naturale Orsiera Rocciavrè

“La valle di Susa è una valle eccentrica. E' l'area più antropizzata delle Alpi italiane, con due statali, un'autostrada e una ferrovia internazionali, due valichi principali e altri minori utilizzati fin dai tempi dei Romani, stazioni sciistiche famose, elettrodotti, dighe, fabbriche e capannoni. Nello stesso tempo mantiene ampie porzioni di territorio a disposizione di una natura vasta e rigogliosa, tanto da ospitare quattro grandi parchi regionali, due riserve naturali e molti siti di interesse comunitario europeo uniti dal nuovo ed esteso Parco delle Alpi Cozie. Costituisce da sempre una inevitabile opportunità di attraversare le Alpi per collegare Italia Francia ed oggi migliaia di turisti e trasportatori la percorrono senza fermarsi ad apprezzare le secolari testimonianze di questa antica e moderna vocazione”. “Disegna una Y adagiata sul fianco sinistro” e “orientata in direzione Ovest-Est” “con vistosi effetti sul paesaggio e sul clima” “favorendo piante specifiche dei climi secchi e aridi su un versante, mentre l'altro accoglie essenze tipiche di quelli ombrosi e freddi”. “Sole, vento, rocce bianche, lecci, ginepri, mandorli, ulivi sono elementi tipici del paesaggio ligure, non di quello alpino! Anche in questo la valle Susa è eccentrica”.

“2500 specie di vegetali tra cui 42 specie di orchidee selvatiche, 100 specie di uccelli tra cui gipeti e grifoni, galli forcello, aquile reali, cervi, camosci, stambecchi e il lupo sono solo alcune delle “figure” che animano questo territorio, iniziare a conoscerla fermandosi nel Parco Naturale Orsiera Rocciavrè significa scoprire la sua parte più intatta” (n.d.r. liberamente citato da: Con gli occhi del cuore di Luca Giunti Edizioni del Graffio).

Percorrendo gli antichi tracciati ciò che da prima è solo percezione, aumenta gradualmente e nonostante le tracce che l'uomo ha voluto lasciare nella storia, si giunge alla piena consapevolezza che è solo la Natura la vera ed incontrastata padrona del nostro vivere.

Una proposta di soggiorno per avvicinarsi al territorio del Parco e trascorrere quattro giorni all'insegna di Cultura, Storia, Passeggiate, Sport ed Enogastronomia in collaborazione con le guide Naturalistiche del Parco attraverso la scoperta del Vallone del Torrente Gravio e le riserve dell'Orrido di Chianocco e Foresto, affrontando le emozioni di percorsi naturali immersi in una Galleria di Azzurro, Giallo, Verde, Rosso. Le caratteristiche del territorio lo rendono infatti cangiante e le dominanti di colore seguono le stagioni.

Qui tra antichi abitati rurali, spiritualità e storia la musica incessante del Torrente Gravio cancella i ritmi frenetici della città e lascia spazio alla Natura e agli “abitanti” del Bosco. Un percorso inusuale in cui ragazzi e gli adulti insieme potranno verificare come si “... trova più nei boschi che nei libri...” (liberamente citato da San Bernardo da Chiaravalle).

1° giorno Accoglienza sistemazione ed escursione alla Certosa di Montebenedetto

mattino : ritrovo ore 10.00 alla B.ta Adrit (m. 1142) partenza a piedi per il rifugio G.E.A.T. Val Gravio (m. 1390) seguendo il sentiero n. 512. Alloggiamento, sistemazione e pranzo

pomeriggio : escursione guidata al Pian Signore (m. 1462) visita agli alpeggi abbandonati e attraversamento del bosco di maggiociondoli in fiore da metà maggio a metà giugno, discesa alla Certosa di Montebenedetto (m. 1149) visita del complesso certosino (possibilità di acquistare la Toma della Val Susa direttamente dal margaro da maggio a ottobre). Rientro dal sentiero n. 506 attraversando Pra du Sap che, seguendo poi il percorso equestre, guaderà il Gravio per poi incrociare, all'altezza dei pianetti antistanti il rifugio, il sentiero n. 512 che imboccato a sx vi condurrà di lì a pochi minuti al rifugio G.E.A.T. Val Gravio (m. 1390).

sera : cena tradizionale
segue video proiezione “Le quattro stagioni del parco” o “Il Ritorno del lupo” alla scoperta del predatore più “controverso” del Parco

2° giorno Anello del Monte Salancia (6-7 ore).

mattino : dopo colazione partenza in direzione Pian dell'Orso (m. 1860) percorrendo un tratto del G.O. e Sentiero dei Franchi. Attraversato il bosco di maggiociondoli, fioriti da metà maggio a metà giugno, nei pressi di Pian Signore (m. 1462) si giunge all'Alpeggio di Fumavecchia (m. 1421), da cui inizia la salita che, attraversando una splendida pineta, lasciata a sx la traccia per la Ca d'Marc (m. 1600), scalpellino di inizio secolo, giunge poco dopo al Pian dell'Orso (m. 1860), ex lago glaciale, da cui si può

godere uno splendido panorama sulla Val Susa e ammirare il Rocciamelone (m. 3538) la montagna più alta della valle. Attraversata la piana e scolleto il versante si segue a dx sul sentiero n. 435 che costeggia il versante sud-est del monte Salancia (m. 2087). La Fontana di Nouna ci rinfrescherà il cammino accogliendoci per il pranzo al sacco.

pomeriggio : ripreso il sentiero n. 435 si sovrasta la Rocca del Montone (m. 2003) procedendo rettilineo e con graduale salita si giunge al Colle del Vento (m. 2230) punto d'interesse geomorfologico . Giuntivisi si potrà ammirare per intero la parte alta del vallone del Gravio: a sx il monte Rocciavre (m. 2776) la Cristalliera (m. 2802), punta Malanotte (m.2739), punta Pian Paris (m. 2742) e frontalmente la punta del Villano (m. 2663). Una rapida discesa seguendo il sentiero n. 506 vi porterà alla piana del Lago Rosso (m. 1930) e successivamente vi condurrà attraverso il Pian Mustione (m. 1670) al rifugio G.E.A.T. Val Gravio (m. 1390).

sera : cena tipica secondo la stagionalità (Antipasto della casa, Zuppe di Fave con Crostini, Carne alla Losa, Polenta Taragna Concia, Bagna Cauda Regina, Bollito misto alla Piemontese, Fonduta, Selvaggina, Crostate e Dolci Segusini)

3° giorno A: Anello dei Tre Rifugi (5-6 ore).

mattino : dopo colazione partenza in direzione Travers da Mont (m. 1280) seguendo in sentiero n. 512, 513a ed infine 513 che è tratta del G.O. e Sentiero dei Franchi, fino al rifugio O. Amprimo (m. 1380). Il percorso si snoda su un'antica mulattiera che taglia a mezza costa il versante valsusino del Parco Orsiera Rocciavre e incrocia l'antico abitato rurale dei Passet(m. 1284) dove lascia a dx il sentiero n. 512 e imboccato il sentiero n.513a a sx attraversa la faggeta e giunge ai Pois (m. 1340), Arbrun (m. 1300) ed infine Travers da Mont (m. 1280). Qui il sentiero n. 513 procede per portarsi nel Vallone del Rio Gerardo lasciando a dx. il Paradiso delle Rane (m. 1250) punto di ristoro e d'informazione del Parco verso la Borgata Basin (m.1336) e di lì a poco giunge al rifugio O. Amprimo (m.1380). Proseguendo poi sul sentiero n. 510 si passa l'Alpe Balmetta (m. 1507) con margaro in estate e attraversato il Rio delle Salance si arriva rapidamente al rifugio P.G. Toesca (m. 1710). Pranzo.

pomeriggio : ripreso il sentiero n. 510 si sale all'Alpe di Mezzo (m. 1920) dove si svolta a sx sul sentiero n. 517 per il Colle Aciano (m. 2001). Al Casotto di Sorveglianza del Parco situato poco prima del colle, potremo dissetarci e godere uno splendido panorama verso il monte Rocciamelone (m. 3538). Infine una rapida discesa attraverso la faggeta seguendo il sentiero n. 517 ci ricondurrà al rifugio G.E.A.T. Val Gravio (m. 1390).

sera : cena con menù del Pellegrino
dopo cena concerto musicale .

3° giorno B: Anello dei Tre Rifugi con variante sentiero "Balcone"(7-8 ore).

mattino : vedi Anello dei Tre Rifugi descritto sopra

pomeriggio : ripreso il sentiero n. 510 si sale all'Alpe di Mezzo (m. 1920) e poco più a monte (circa a quota 2000) si imbecca a sx il sentiero n. 511 che conduce alla Porta del Villano (m. 2507), scolleto e scendere un tratto del versante esposto a Est del vallone del Gravio verso il Piano delle Cavalle (m. 2054) seguendo il sentiero n. 509. Incrociato a sx il sentiero n. 516 (circa a quota 2250) e imboccato, seguire la traccia che come su una balconata molto apprezzata da numerosi camosci, vi condurrà al Colle Aciano (m.2001) da cui si riprende l'ultimo tratto di percorso precedentemente descritto, ovvero con una rapida discesa attraverso la faggeta seguendo il sentiero n. 517 e ci ricondurrà al rifugio G.E.A.T. Val Gravio (m. 1390).

sera : cena con menù del Pellegrino
dopo cena concerto musicale.

3° giorno C: Anello Sentiero "Balcone" (5-6 ore).

mattino : Dopo colazione partenza in direzione Colle Aciano (m. 2001) seguendo il sentiero Botanico n. 512 che risale la sx orografica del vallone del Gravio. Poco sopra il rifugio lo si lascia per seguire a dx il sentiero n. 517 che sale rapidamente attraverso la faggeta e lascia dietro Roc de Crus, circa a quota m. 1600, e segue le successive radure che conducono dopo un tratto di Ontani al Colle Aciano (m. 2001). Imboccare a sx il sentiero n. 516 che come un balcone molto apprezzato da numerose specie animali tra cui domina il camoscio, costeggia il versante est del monte Villano (m. 2660). Incrociato il Rio Coscia di donna troviamo la fontana Roudoun che disseterà il nostro pranzo.

pomeriggio: Proseguire sul sentiero n. 516 fino a quando si incrocia il sentiero n. 509 che scende dalla Porta del Villano (m. 2507) verso il Piano delle Cavalle (m. 2054). Arrivati al piano incroceremo il sentiero n. 508 che lascia a dx la possibilità, risalendo, di costeggiare la Cassafrera (pietraia costituita da enormi blocchi) e dopo poco giungere alle sorgenti del Gravio (dove secondo la leggenda i monaci giocavano

con le bocce d'oro) e volendo successivamente al Colle di Malanotte (m. 2587). Dal Piano delle Cavalle (m. 2054) seguire verso valle il sentiero n. 508 che vi porterà alla piana del Lago Rosso (m. 1930) colorato così dalle alghe presenti sul fondale poco profondo. Procedere poi sempre verso valle seguendo il sentiero n.506 che vi condurrà attraverso il Pian Mustione (m. 1670) al rifugio G.E.A.T. Val Gravio (m. 1390).

sera :
cena con menù del Pellegrino
dopo cena concerto.

4° giorno Saluti e trasferimento alle Riserve degli Orridi di Chianocco e Foresto

mattino : dopo colazione rientro alle auto, trasferimento alle Riserve degli Orridi di Chianocco e Foresto
Possibilità di visite guidate, dove è possibile seguire: o il Sentiero ad anello del Ginepro Rosso (2 ore), percorso attrezzato con bacheche che illustrano i diversi aspetti degli ambienti attraversati: flora, fauna, testimonianze storiche, trascorse attività umane o risalire, seguendo l'Anello del Voute (2,30 ore) verso il sito preistorico, con caverne, presso il guado omonimo, ammirando dall'alto scorci panoramici sulla stretta gola. In alternativa possibilità di risalire l'orrido (stretta gola scavata nel calcare dal torrente Rocciamelone) con la pratica del torrentismo (accompagnamento con Guida Alpina) o percorso sulla via ferrata così da poter ammirare da vicino le Marmitte dei Giganti (ampie conche sferiche scavate dall'incessante scorrere del torrente). Pranzo al sacco.

pomeriggio : termine attività previsto ore 15.00

Tutti i percorsi ad anello sono percorribili in senso inverso

La proposta completa di quattro giorni (proposta A) può essere ridotta in tre tipologie in cui è possibile combinare le giornate secondo le vostre esigenze:

Proposta B di due giorni: primo giorno + quarto giorno.

Proposta C di tre giorni: primo giorno + secondo o terzo giorno + quarto giorno.

Proposta D di quattro giorni: primo giorno + secondo giorno + terzo giorno + quarto giorno libero con visita consigliata a Susa raggiungibile comodamente in treno dalla stazione di Bussoleno.

Indichiamo che dal 1/07 al 31/08 è disponibile il servizio navetta dalla stazione ferroviaria di Bussoleno alla B.ta Adrit il lunedì e il giovedì con orario: Partenza da Bussoleno lun-giov ore 8.40, solo al lun. 11.05. Partenza da Adrit lun-giov ore 9.10, solo al lun. 11.35, lun-giov. 16.50.

CURIOSITA'

Susa:	città romana, fu distrutta da Costantino nel 312. Incendiata dal Barbarossa nel 1173, appartenne in seguito ai Savoia, tranne due periodi di dominazione Francese.
Rocciamelone (m. 3568):	salito per la prima volta il 1 settembre del 1358 da Bonifacio Rotario d'Asti che per sciogliere un voto portò in vetta un trittico bronzeo finemente lavorato, tuttora conservato presso la Cattedrale di San Giusto a Susa consacrata il 18 ottobre 1027.
Bussoleno:	unico comune della valle il cui territorio si estende sui due versanti fino ai confini con la Val Chisone e con le Valli di Lanzo, rispettivamente dx e sx orografica. Storicamente importante centro mercantile
San Giorio di Susa:	comune da cui si accede alla B.ta Adrit, punto di partenza del soggiorno, accogliente borgo sovrastrato dall'omonimo Castello dove, vicino alla chiesa parrocchiale si può visitare la Cappella di San Lorenzo eretta nel 1328, detta Cappella del Conte. Propone l'ultima domenica di aprile la rappresentazione storico leggendaria de La Soppressione del Feudatario e in Ottobre la Sagra del Marrone
Rifugio G.E.A.T. Val Gravio:	nasce nel 1928 ed è una tipica baita montana internamente rivestita in legno, negli anni ampliata dal solidale lavoro dei soci G.E.A.T. (Gruppo Escursionisti Alpinisti Torinesi), caratterizzata da un basso impatto ambientale, vi accoglierà in un calda e semplice atmosfera.
Certosa di Montebenedetto:	nel comune di Villarfochiardo. Nasce a partire dal 1197 a seguito della donazione di tutti i diritti sulla Valle dell'Orsiera, fatta dal Conte Tommaso I di Savoia, ai certosini della Losa. Venne utilizzata fino al 1473 quando una disastrosa alluvione costrinse i monaci a trasferirsi a Banda. Attualmente di proprietà del Parco.
Sentiero dei Franchi:	Trekking di 3 giorni e 2 notti che ricalca un ideale percorso seguito dalle armate di Carlo Magno per sorprendere alle spalle l'esercito del re longobardo Desiderio, presso le Chiuse, comandato dal figlio Adelchi. Parte da Oulx ed arriva alla Sacra di San Michele, mantenendo sempre la dx orografica della val Susa.
Sacra di San Michele:	nasce sulla vetta del monte Pirchiariano tra il 983 e il 987 uno dei più importanti monumenti romanici europei. Fu fondata grazie al concorso di più forze: il

marchese e il vescovo di Torino, i nobili pellegrini alvernati facenti capo a Ugo di Montboissier, San Giovanni Vincenzo e gli eremiti insediati sul vicino monte Caprasio. Il monastero affidato ai monaci Benedettini fino al 1622, fu uno dei più importanti centri della cultura monastica europea.

G.O.: Giro dell'Orsiera. Trekking, interamente segnalato nel 2011, di 6 giorni e 5 notti con partenza e arrivo alla borgata Tonda. Permette di attraversare le 3 valli che contengono l'area protetta del Parco Orsiera Rocciavre, soggiornando presso i rifugi alpini.

PERIODO CONSIGLIATO

Tutto l'anno escluso novembre. N.B. Nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio, dicembre con presenza di neve le escursioni ad anello possono essere variate.

NUMERO PARTECIPANTI

minimo 12, massimo 34.

TARIFFA

Comprende:

Pensione completa (acqua inclusa altre bevande escluse), attrezzatura per le attività didattiche, Guida Naturalistica, camere con letti a castello.

Possibilità di pranzare presso il ristorante Zia Rosa, situato all'imbocco dell'orrido, con menù tipico (maggiorazione 15 euro adulti, 10 euro 5-11 anni, bevande incluse).

Possibilità di accompagnamento con Guida Alpina in alternativa alla Guida Naturalistica (maggiorazione 15 euro al dì per persona, non compresa).

Attrezzatura imbragatura, alonge, casco per la ferrata o canyoning (non fornita, possibile noleggio).

Possibilità di sherpa-bus con asini non compreso.

Possibilità noleggio racchette da neve non compreso.

Il rifugio è raggiungibile esclusivamente a piedi non ha copertura per i telefonini, ma è dotato di telefono fisso e collegamento internet WI-FI satellitare.

EQUIPAGGIAMENTO

Abbigliamento adatto alla quota (1400 m. s.l.m. circa) e alla stagione: sono sufficienti 3 cambi completi più pigiamone. Portare indumenti pesanti, zainetto per escursioni, scarponcini pesanti, pile, giacca a vento, scarpe e tuta da ginnastica (in caso di pioggia: ombrello, mantellina).

Per il pernottamento è necessario portare torcia elettrica, ciabatte, federa e lenzuola o sacco a pelo – asciugamani.

Nel periodo invernale è necessario l'uso delle racchette da neve (possibilità di noleggio).

Scheda con: nome, recapiti telefonici per eventuali segnalazioni, indicazione di eventuali allergie a farmaci o alimenti, propria terapia farmacologica.

Vi ricordiamo che per fissare la prenotazione è necessario concordare una data con almeno 30 giorni d'anticipo e versare una caparra di 100 euro cad. per la proposta intera, 50 euro cad. per la proposta B, 70 euro cad. per la proposta C, 80 euro cad. per la proposta D.

A tal proposito per comodità lasciamo le coordinate bancarie per effettuare un bonifico:

Conto BancoPosta intestato a Sorbino Mario e Catalano Debora cod. IBAN: IT40 G076 0101 0000 0000 8261 418
cod. BIC / SWIFT: BPPIITRRXXX

Per info e prenotazioni: Rifugio G.E.A.T. Val Gravio www.rifugioalgravio.it custodi@rifugioalgravio.it
telefono Mario Sorbino 3338454390 Debora Catalano 3396731069

INDICAZIONI GENERALI SULLA STRUTTURA RICETTIVA:

- Nome struttura ricettiva: rifugio C.A.I. G.E.A.T. Val Gravio.
- Località: Vallone del torrente Gravio, località Pianetti mt.1390, comune di San Giorio di Susa, provincia di Torino nel Parco Naturale Orsiera – Rocciavrè.
- Indirizzo: fare riferimento all'abitazione del gestore.
- Numeri telefono: rifugio 011-9646364 Cell. 333 8454390
- Indirizzo e-mail per comunicazioni: custodi@rifugiovalgravio.it
- indirizzo postale: Mario Sorbino – Via Circonvallazione,4 10053 Bussoleno (TO).
- Sito Internet: www.rifugiovalgravio.it

Gestione:

- Nome e cognome: Mario Sorbino.
- Cellulare:333-8454390.

Indicazioni specifiche:

- Numero di sale in cui è possibile ospitare gruppi: 1.
- Numero di pasti max possibili: sala da pranzo con 40 posti a sedere, 30 posti esterni nel periodo estivo, possibilità di doppio turno.
- Dispone di due bagni e una doccia.
- Dispone di mini generatore idroelettrico da 4 KW
- Riscaldamento con stufe a legna
- Camerette da 2 a 5 posti per un totale di 24 posti letto, più locale invernale da 10 posti.
- Attrezzato per accogliere i più piccoli con seggioloni, sdraietta, box, culletta, fasciatoio, libri, film, scivolo, altalena e casetta esterni
- Propone menù specifici per vegetariani o per coloro che hanno allergie o intolleranze alimentari
- Organizza attività per i ragazzi (es. laboratori sulla musica, sul teatro, sul disegno ed approfondimenti sulla conoscenza del territorio del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè).
- Disponibilità ad organizzare settimane per il recupero del credito formativo.
- Il rifugio GEAT Val Gravio è convenzionato con le guide del Parco per quanto riguarda l'accompagnamento, l'educazione ambientale e le video-proiezioni.
- Organizza soggiorni estivi per ragazzi dai 6 agli 11 anni

Indicazioni sul raggiungimento della struttura:

- Il rifugio si raggiunge esclusivamente a piedi in un'ora, lungo le antiche mulattiere e sul percorso del "Sentiero dei Franchi" (consultare il sito Internet), partendo dai posteggi di Adret, Travers a Mont e Certosa di Montebenedetto, comodamente raggiungibili da auto e pullman max 40 posti (percorrere la s.s.24 fino al comune di San Giorio (TO) ed imboccare la strada che conduce alla B.ta Adret oppure Travers a Mont. Oppure se si preferisce partire dalla Certosa di Montebenedetto, raggiungere il comune di Villarfocchiardo (TO), sempre sulla s.s.24 e seguire le indicazioni per la Certosa).
- Consigliamo di arrivare in treno alla stazione di Bussoleno, noleggiare autobus per trasferimento A/R alla B.ta Adret. Qualora interessati noi possiamo contattare le ditte di Autobus locali per preventivo spesa.
- In caso di neve, con ciaspole in un'ora dal posteggio di Adret.
- Indicazioni sui possibili percorsi da svolgere nei dintorni (1-2 h) con i ragazzi: Sentiero botanico, le incisioni rupestri, la cascata nascosto, il torrente Gravio, di Pian Mustione, Pian Signore, Pian dell'Orso, Certosa di Montebenedetto (consultare il sito internet).

Siamo a disposizione per eventuali vostre richieste e vi invitiamo a visitare il sito Internet

www.rifugiovalgravio.it

A PRESTO i custodi Mario Sorbino e Debora Catalano